



P.tta Gasparotto, 8 - 35131 Padova

Tel. 049 8046411

Cell. 349 8602022

Fax 049 8046444

www.datagiovani.it

giovani@datagiovani.it

## **823 euro: questo lo stipendio medio di un giovane dipendente al suo primo impiego e che lavora da non più di un anno.**

**Ma se risiede al Nord, è maschio, lavora come impiegato nell'industria ed ha una laurea può guadagnare dal 6 ad oltre il 15% in più.**

Lo stipendio medio di un giovane con meno di 30 anni che si è affacciato da non più di un anno nel mercato del lavoro supera di poco gli 800 euro mensili, ma con differenziazioni anche consistenti se si guarda alla sua residenza (al Nord 53 euro in più rispetto alla media), al sesso (i ragazzi percepiscono quasi 150 euro in più delle coetanee), al settore (il gap tra industria e commercio sfiora i 280 euro) ed al titolo di studio (i laureati superano i mille euro mensili).

Sono questi i principali risultati di una analisi condotta da *DATAGIOVANI*, gruppo di ricerca di Padova che studia la realtà giovanile italiana, che ha esaminato gli ultimi dati Istat sulle retribuzioni dei dipendenti Under 30 desumibili dalla rilevazione sulle forze lavoro del terzo trimestre 2010.

Corre la disoccupazione giovanile (29,4% a gennaio tra i 15 ed i 24 anni), cresce l'instabilità e, come ha sottolineato in uno suo recente intervento il Governatore di Bankitalia Mario Draghi "i salari di ingresso dei giovani sul mercato del lavoro, in termini reali, sono fermi da oltre un decennio su livelli al di sotto di quelli degli anni Ottanta. Si accentua la dipendenza, già elevata nel confronto internazionale, dalla ricchezza e dal reddito dei genitori, un fattore di forte iniquità sociale".

Nel corso del 2010, poco più di 416 mila giovani con meno di trent'anni sono passati dalla ricerca di una prima occupazione o dall'inattività alla condizione di occupato, di cui oltre tre quarti in un rapporto di dipendenza, l'11% in collaborazione ed il 13% come lavoratore autonomo.

Concentrando l'attenzione sul terzo trimestre 2010, ed in particolare sui lavoratori dipendenti Under 30 al primo impiego e che lavorano da non più di un anno (circa 313 mila), è possibile tracciare un quadro degli stipendi medi dei giovani neo entrati nel mercato del lavoro. È bene precisare che si tratta dell'ultima retribuzione mensile netta percepita, escluse altre mensilità e voci accessorie non percepite regolarmente tutti i mesi.

**Da Nord a Sud ampie le differenze.** La retribuzione media dei dipendenti neoassunti Under 30 in Italia è di 823 euro, ma con forti differenziazioni territoriali: al Nord la media è di 876 euro, oltre il 6% in più, nel Mezzogiorno non raggiunge i 750 euro. Quasi 130 euro di differenza.

**Il gender pay gap si avverte sin dall'inizio.** Mentre i maschi neoassunti sfiorano in media i 900 euro mensili, le ragazze si fermano a 750 euro: un gap di quasi 150 euro che tenderà ad aumentare nel corso della carriera lavorativa.

**Nell'industria gli stipendi più alti.** La retribuzione media mensile netta di ingresso di un giovane nel comparto industriale è di 937 euro, il 14% circa in più della media, pari ad oltre 100 euro netti in più in busta paga. Anche chi lavora nelle costruzioni e nelle attività dei servizi riesce a strappare qualcosa in più rispetto alla media (circa 30 euro). I più penalizzati sono i giovani che iniziano a lavorare nel commercio, con uno stipendio di poco più di 650 euro, il 20% in meno del dato medio.

**Gli impiegati spingono in alto la media.** Tralasciando le posizioni professionali da dipendenti più elevate, peraltro estremamente rare tra gli Under 30, quali i dirigenti ed i quadri, sono i giovani impiegati ad innalzare la media retributiva al primo impiego, con 912 euro mensili, dato che operai (737 euro) ed apprendisti (722 euro) percepiscono oltre il 10% in meno rispetto al valore medio.

**Il titolo di studio paga anche al primo impiego.** L'importanza del titolo di studio acquisito, non solo per le capacità di occupabilità ma anche per la remunerazione del lavoro è lampante esaminando i dati disaggregati sia per livello di studio che per tipologia di titolo conseguito. Se un giovane neoassunto che si è fermato alle scuole dell'obbligo deve accontentarsi inizialmente di poco più di 700 euro al mese, un diplomato sfiora gli 800 euro, e se ha ultimato un percorso di studi in un istituto tecnico percepisce da subito 861 euro.

È evidente poi la crisi dei licei: la bassa professionalizzazione si traduce in bassi stipendi (nemmeno 700 euro).

Guardando poi alle lauree ed alle specializzazioni post-laurea, un neoassunto con una laurea tecnica ha una busta paga media di poco inferiore ai 1.100 euro (simile alla media dei laureati), può superare i 1.300 euro se ha una laurea in campo sanitario, mentre deve accontentarsi di circa 950 euro se ha seguito un corso umanistico.

**Retribuzione mensile media netta percepita nel 3° trimestre 2010  
dai lavoratori dipendenti Under 30 al primo impiego**

	<b>Retribuzione mensile media netta in euro</b>	<b>Differenza in euro rispetto alla media nazionale</b>	<b>Differenza % rispetto alla media nazionale</b>
<b>ITALIA</b>	<b>823</b>		
<b>Area geografica</b>			
Nord	876	53	6,4%
Centro	851	27	3,3%
Sud-Isole	748	-76	-9,2%
<b>Classe d'età</b>			
15-19 anni	714	-110	-13,3%
20-24 anni	794	-30	-3,6%
25-29 anni	972	149	18,1%
<b>Genere</b>			
Maschile	898	75	9,1%
Femminile	750	-74	-9,0%
<b>Tipo di contratto</b>			
Tempo determinato	801	-23	-2,8%
Tempo indeterminato	867	43	5,3%
<b>Settore economico</b>			
Agricoltura	795	-29	-3,5%
Industria	937	113	13,8%
Costruzioni	854	31	3,8%
Commercio	658	-166	-20,1%
Altre attività	853	30	3,6%
<b>Posizione nella professione</b>			
Impiegato	912	88	10,7%
Operaio	737	-86	-10,4%
Apprendista	722	-102	-12,4%
<b>Titolo di studio</b>			
Scuola dell'obbligo	723	-100	-12,2%
Diploma superiore	782	-42	-5,1%
<i>Professionale</i>	780	-44	-5,3%
<i>Istituto tecnico</i>	861	38	4,6%
<i>Liceo</i>	688	-136	-16,5%
Laurea / post laurea	1.088	265	32,2%
<i>Umanistica</i>	951	128	15,5%
<i>Tecnica</i>	1.080	256	31,1%
<i>Sanitaria</i>	1.367	543	66,0%

Nota: si fa riferimento ai giovani che hanno dichiarato di essere al primo impiego e di lavorare da non più di un anno. La retribuzione mensile media netta percepita esclude altre mensilità (tredicesima, quattordicesima, ecc.) e voci accessorie non percepite regolarmente tutti i mesi (premi di produttività annuali, arretrati, indennità per missioni, straordinari non abituali, ecc.).

**Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Istat - RcfI**

**DATAGIOVANI - PANEL DATA**